



Noi

ROTARY ROMA CASSIA DISTRETTO 2080 ITALIA

Mensile di informazione

Anno XXXI - N° 7

Anno sociale 2016-2017

Presidente del Club: Carlo Patrizi



www.rotaryclubcassia.it

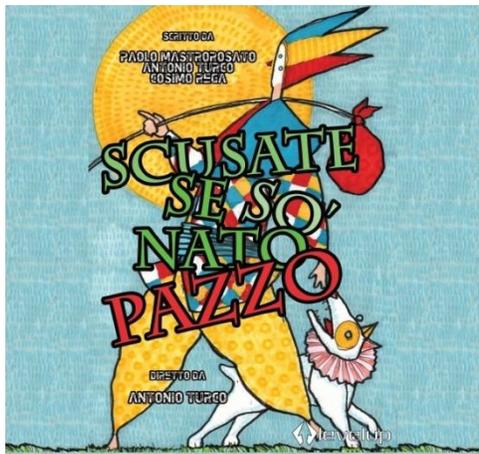


rotarycassia@libero.it



06.87.20.11.40

3 febbraio 2017, ore 21,00, Teatro Italia – Spettacolo di beneficenza “Scusate se so’ nato pazzo”, della compagnia teatrale “Stabile Assai”



Torna l'appuntamento del RC Roma Cassia al Teatro Italia per il progetto che vede la nostra collaborazione con la Casa Circondariale di Rebibbia. Dopo aver realizzato la prima lavanderia interna a un carcere nel Lazio, quest'anno il progetto del Club prevede la fornitura di una serra per l'orto della Sezione Maschile del penitenziario romano. Lo spettacolo scelto per la raccolta fondi è “Scusate se so’ nato pazzo”, scritto e diretto da Antonio Turco, responsabile storico della compagnia teatrale “Stabile Assai”, che opera all’interno del carcere. Lo spettacolo vuole presentare il disagio mentale dei detenuti proprio attraverso i loro racconti, in un susseguirsi di sketch e parti musicali che ci hanno aperto una finestra inedita sul loro mondo. All’evento ha partecipato anche la Scuola di Ballo

Dana’s Club, con un’esibizione di tango dei maestri Donatella Lupia e Vincenzo Imperatrice. Prima dello spettacolo, sono saliti sul palco il Presidente Carlo Patrizi, i Soci Lucia Viscio e Roberto Petrella, responsabili del progetto, insieme al Direttore del Carcere Stefano Ricca, per illustrare al pubblico intervenuto le finalità del progetto. L’accoglienza dei partecipanti è stata curata dal Presidente Incoming Giuseppe Bruni, che ha coordinato i volontari del nostro Rotaract, insostituibili collaboratori nella gestione del pubblico e degli ospiti. Nel foyer, la degustazione e la vendita dei prodotti realizzati dai detenuti ha riscosso molto successo, tanto da esaurire le scorte portate per l’occasione. Oltre ai tozzetti al cioccolato, abbiamo avuto la possibilità di assaggiare le numerose birre artigianali, dai nomi emblematici come “Gattabuia” o “Sentite libero”. (N. Ceccarelli)

Cliccando sul link sottostante potrete ascoltare l’intervista rilasciata dal Prof. Roberto Petrella a Radio Vaticana per la presentazione dello spettacolo:

[Intervista](#)



Terra Madre seguendo le comunità andine. Nel 2010 diventa Presidente di Slow Food Lazio. Docente accreditata per i rapporti con lo Stato e i beni collegati alla tutela del paesaggio. Insomma, un'oratrice totalmente qualificata dotata di grande apertura mentale e spirito di servizio. Il presidente Carlo Patrizi - molto sensibile a questi temi - aggiunge di averla fortemente voluta per una nostra serata perché abbiamo tutti bisogni di riflettere nella nostra vita, sempre di corsa in cui i pasti si riducono spesso ad un panino addentato al volo. Francesca Rocchi inizia sottolineando che vivere Slow Food comporta un

diverso modo di vivere, di avere la capacità di saper sognare. Con il Rotary ha avuto la sorpresa di scoprire che si tratta di un'Associazione che è ben coinvolta in quel che avviene nel mondo e cerca di migliorarlo. Secondo lei anche i rotariani sono dei sognatori, proprio a partire da questo, è sicura che quanto ci dirà sarà recepito nella giusta ottica. Slow Food è nato trenta anni fa come un sogno tra amici, in Piemonte, da un'idea del fondatore Carlo Petrini, che è stato inserito tra le cento persone che potrebbero cambiare il mondo. Slow Food è presente in 150 Paesi. Non stupisce che il movimento sia nato in Italia, infatti, nonostante tutto quello che sta accadendo con la globalizzazione, il nostro Paese

continua a essere, per una serie di certezze legate al territorio, una sorta di "riserva indiana" per l'agricoltura di tutto mondo. L'attività di Slow Food è iniziata tra i vignaioli delle Langhe, con l'eccellenza del barolo: erano solo dei poveri contadini che non sapevano neppure come veicolare il loro prodotto eccezionale. La filosofia di Slow Food si orienta su lentezza e saggezza. Il motto potrebbe essere: "seminare utopia per raccogliere certezze". Conduce una battaglia che, nonostante il numero degli aderenti, è sempre una lotta tra Davide e Golia. Slow



Food e altre analoghe Associazioni stanno cercando di far capire che la cosa più importante è la consapevolezza di quello che si mangia. E' un percorso culturale individuale. Quando si compra un prodotto e lo si mangia si effettua una scelta politica. Difficile comprendere tra tante pubblicità e trasmissioni in TV e nei media di quali strumenti si disponga. Si deve addirittura imparare a "difendersi"

dal cibo. Slow Food dialoga con i Governi di tutto il Mondo. E' una Associazione di grande credibilità, al punto che per la prefazione di una sua Enciclica, Papa Francesco, sempre sensibile al tema della sostenibilità, si è rivolto a Carlo Petrini. Tra le varie attività, Slow Food si occupa anche della creazione di mense scolastiche più giuste. La Relatrice stessa fa parte del tavolo di lavoro per le mense scolastiche. Non è un lavoro semplice. L'autonomia è tutta dei comuni, bisogna quindi dialogare con tali





vista psicologico, sociale ed ambientale i genitori non trasmettono ai figli, adolescenti o bambini, il cambiamento, un cambiamento che dovrebbero essere proprio loro a guidare. Vi sono quindi genitori che non riescono a garantire relazioni affettive anche per quanto riguarda i rapporti dei figli con l'altro genitore, per esempio. La mancanza di accordi incide direttamente sullo sviluppo evolutivo del bambino che entra subito in un conflitto psicologico violento addirittura più pericoloso, perchè subdolo, della violenza fisica che si può combattere direttamente perchè visibile. Il Prof. Capri

sottolinea che la tutela dell'interesse del bambino deve sempre essere centrale. Il minore, infatti, subisce una separazione che non ha scelto in cui spesso la "civiltà" è assente. Un altro aspetto importantissimo è quello delle aspirazioni ed inclinazioni naturali dei figli, troppo spesso sottovalutate a favore degli interessi e bisogni dei genitori. Il relatore fa presente di essere uno psicologo clinico prestato alla psicologia giuridica e che ha frequentemente assistito a casi di minori che sono stati costretti a rivolgersi alla psicoterapia proprio per pressioni eccessive da parte dei genitori. Cita un esempio per tutti, quello della famiglia Agnelli in cui, a causa di aspettative troppo elevate si sono

verificati disturbi importanti. Passa poi a trattare brevemente della personalità e delle sue sfaccettature. Ci ricorda che Caprara, il grande studioso della personalità, afferma che si tratta di una organizzazione dei modi di essere, conoscere ed agire che assicura unità, coerenza, continuità e progettualità alle relazioni dell'individuo con il mondo. In pratica l'equilibrio della personalità porta a star bene con se stessi e con il mondo ambiente. Un bambino che è sottoposto a traumi legati a separazioni difficili andrà certamente



incontro a problematiche di personalità, a terapie che dovrà affrontare in età adolescenziale o addirittura molto prima a seconda della gravità. Passa poi a raccontarci di taluni casi che sta seguendo che riguardano sia bambini che adulti. Tratta anche della centralità del ruolo della madre mentre il padre, pur essendo per Jung una figura meno concreta, è tuttavia una importante figura di mediazione con il mondo ambiente. Nella nostra attuale società accade spesso che figure materne e paterne assumano un doppio ruolo. Ci ricorda che la sicurezza è data dall'immagine paterna introiettata, in mancanza si assiste a depressione ed ansia e addirittura all'ipercinesisi del bambino. Il trauma separativo, in caso di

conflittualità elevata, comporta conseguenze che possono essere gravi per il bambino. Freud scriveva che qualsiasi esperienza che susciti una situazione penosa quale paura, ansia o vergogna può agire da trauma. Il trauma provoca angoscia, paure, fobie immotivate. Per difendersi da questi sintomi l'Io attiva la rimozione, con cui non si superano i sintomi che vengono solo nascosti, e questo porta al disturbo della personalità ed alle malattie psicosomatiche. Ci parla poi di un caso particolarmente doloroso di una



PROGRAMMA DI MARZO 2017



Giovedì 2 marzo - ore 20,00 - Marriott Grand Hotel Flora

Il Ten. Col. Walter Villadei tratterà il tema "Il cielo oltre l'orizzonte, verso lo spazio".
Prenotazioni in Segreteria.



Sabato 4 marzo - Supermercato Simply/SMA

Raccolta di generi di prima necessità per il Banco Alimentare, presso il supermercato Simply di viale Mazzini. In collaborazione con il Rotaract Roma Cassia



Giovedì 9 marzo - ore 12,00 - Palazzo Braschi

Visita guidata alla mostra su Artemisia Gentileschi a Palazzo Braschi. Alle 13,30, seguirà il pranzo al vivibristrot di piazza Navona.
Posti limitati. Prenotazioni anche separabili.



Venerdì 10 marzo - ore 18,30 - Ospedale Santa Francesca Romana, Lungotevere Ripa, 3 - Roma

Evento di presentazione delle nuove attività di ospitalità, svago e cultura dell'Ospedale Santa Francesca Romana, in continuità con i valori di accoglienza e sostegno del patrimonio artistico e storico del luogo, con l'inaugurazione della mostra "Memorie#Estasi" dell'artista Paola Romoli Venturi.



Domenica 19 marzo – ore 20,30 – OS Club

Trentennale del Rotaract Club Roma Cassia. Festeggiamo insieme ai ragazzi del nostro Rotaract i loro trent'anni di attività all'OS Club di via delle Terme di Traiano 4. Cena a buffet e discoteca. Costo per gli ospiti € 30,00. Prenotazioni in Segreteria



Giovedì 23 marzo – ore 20,00 – Marriott Grand Hotel Flora

Programma da definire.
Prenotazioni in segreteria



Giovedì 30 marzo – ore 20,00 – Piper Club

“Rock & Poesia. La musica di Vasco” Interclub organizzato dal RC Roma Mediterraneo con i RC di Roma Nord Ovest, Roma Sud Ovest – Palatino e Rome International. Evento di raccolta fondi a favore della Rotary Foundation con la partecipazione della tribute band *Idea 77*. Prenotazioni in segreteria